



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 8 Data 04.02.2021

**OGGETTO: ADESIONE COME PARTNER ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE, SOGGETTO CAPOFILA COOSS MARCHE, “LIST – LOCAL INTEGRATION STRATEGIES AND TOOLS” PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO DEL BANDO DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL AMIF -2020-AG-CALL – TRANSNATIONAL ACTIONS ON ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION – EUROPEAN COMMISSION – DIRECTORATE GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS**

L’anno duemilaventuno nel giorno quattro del mese di febbraio alle ore 17,30 in modalità a distanza on line si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Matteo Marasca	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Componente	SI
Maria Carla Accattoli	Componente	NO
Beatrice Testadiferro	Componente	SI

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell’ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell’ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Matteo Marasca assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l’oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: ADESIONE COME PARTNER ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE, SOGGETTO CAPOFILA COOSS MARCHE “LIST – LOCAL INTEGRATION STRATEGIES AND TOOLS” PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO DEL BANDO DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL AMIF -2020-AG-CALL – TRANSNATIONAL ACTIONS ON ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION – EUROPEAN COMMISSION – DIRECTORATE GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che:

- La Commissione Europea in data 15 ottobre 2020 ha emesso il bando AMIF-2020-AG- CALL per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione con scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai contributi prevista il 16.02.2021;
- La cooperativa COOSS Marche intende presentare una proposta progettuale in qualità di Soggetto Capofila per l’accesso al contributo, e che in data 28.01.2021 ha presentato formale richiesta di adesione al partenariato all’ASP Ambito 9 con ruolo di local authority all’interno della proposta progettuale (allegato 1);

DATO ATTO che

- il partner privato Cooperativa Cooss Marche Onlus ha selezionato in qualità di soggetto capofila del raggruppamento transnazionale i seguenti soggetti privati:

- Emphasys - Cipro
- Nostos – Grecia
- ECEPAA – Belgio
- Fundatia - Romania
- AidLearn – Portogallo
- CGE – Germania

CONSIDERATO che

- la redazione finale del progetto è *in itinere* ed è stato denominato: “LIST “
- il progetto “LIST” prevede, come obiettivo generale, l’attuazione di strategie di integrazione locale multi-stakeholder nei diversi settori che potrebbero favorire il processo di integrazione, coinvolgendo cittadini, migranti, organizzazioni e autorità pubbliche locali nella co-creazione di iniziative che promuovano un modello di governance inclusivo e partecipativo.
- il progetto prevede un budget finanziario totale di circa 900.000 euro complessivo, e una quota di co-finanziamento (10%) per ciascun partner percettore da definire in sede di co-progettazione conclusiva e finale;
- il budget di gestione diretta dell’ASP Ambito 9, attualmente in sede di definizione nella co-progettazione con gli altri partner di progetto è di circa 50.000 con una quota di co-finanziamento pari al 10% per la valorizzazione di risorse umane o strumentali;

CONSIDERATO che la proposta progettuale, così come dettagliata all’Allegato 2 della presente Delibera, è congrua ed utile alle finalità dell’ASP Ambito 9;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n.60 del 17.12.2017;

VISTO lo Statuto dell'ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell'11.1.2010;

RICHIAMATA la Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 03.12.2020 dell'Assemblea dei Soci avente ad oggetto: "Approvazione bilancio preventivo economico 2021, bilancio pluriennale di previsione 2021-2023 e Piano programmatico pluriennale 2021-2023";

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per dichiarazione

### **DELIBERA**

1. che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di aderire in qualità di partner pubblico alla proposta progettuale denominata "LIST", che verrà presentata per l'accesso al contributo a valere sul FONDO AMIF -2020-AG-CALL, con scadenza il 16.02.2021, dalla cooperativa COOSS MARCHE, in qualità di soggetto Capofila;
3. che l'importo del progetto prevede un budget finanziario di circa 900.000 euro complessivo, e una quota di co-finanziamento (in beni, servizi e personale) pari al 10% e che nello specifico l'Asp Ambito 9 gestirà un budget di circa 50.000 con una quota di co-finanziamento sempre pari al 10%;
4. di dare mandato al Direttore dell'ASP AMBITO 9 di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Avv. MATTEO MARASCA

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

---

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : [www.aspambitonove.it](http://www.aspambitonove.it)

Jesi, li .....

IL DIRETTORE  
F.to Dott. FRANCO PESARESI

---



All'attenzione del Dott. Pesaresi Franco  
 Direttore dell'ASP Ambito 9 di Jesi  
 e per C/C  
 Dott.ssa Veronica Moretti  
 Via Antonio Gramsci, 95, 60035 Jesi AN  
 PEC: asp.ambitonove@emarche.it

Ancona, 22/01/2021

Prot. Num.

**OGGETTO: INVITO A PARTECIPARE COME LOCAL AUTHORITY AL PROGETTO "LIST - Local Integration Strategies and Tools" - AMIF-AG-2020**

Il sottoscritto Dott. Diego Mancinelli, Responsabile del Dipartimento di Ricerca e Formazione di COOSS MARCHE

**Chiede**

Al Direttore dell'ASP Ambito 9 di Jesi, Dott. Pesaresi Franco, di partecipare in qualità di Partner alla proposta progettuale summenzionata, di cui si allega una breve scheda riassuntiva. Attraverso l'accettazione dell'invito, l'ASP Ambito 9 s'impegnerà a contribuire, in qualità di Local Authority, alle seguenti azioni di progetto:

- WP1 - Management: partecipazione ai meeting transnazionali più rilevanti e alla definizione delle strategie di cooperazione;
- WP2 - Mappatura del contesto locale
- WP4 - Sperimentazione di azioni territoriali pilota
- WP5 - Disseminazione dei risultati del progetto attraverso i propri canali istituzionali, con la partecipazione agli eventi locali e alla conferenza finale.

Il progetto s'instaura in continuità con la collaborazione che, ormai da anni, vede l'ASP ambito 9 e COOSS MARCHE impegnate in progetti comuni (SIPROIMI, FAMI, CARIVERONA, etc) riguardanti i Cittadini di Paesi Terzi e la loro inclusione nel territorio.

Dott. Diego Mancinelli  
 Responsabile Dipartimento Ricerca e Formazione

Cooperativa Sociale Cooss Marche Onlus/ Società Cooperativa per azioni

Via Saffi, 4 60121 Ancona tel 071 501031 fax 071 50103206 www.cooss.marche.it

C.F./P.IVA/Num.iscr. CCIAA An 00459560421/ Albo Nazionale delle Società Cooperative n. A164473

E

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI PERSONA "ASP AMBITO 9"

Protocollo N.0000798/2021 del 28/01/2021

Class.: 9.6

## **LIST – Local Integration Strategies and Tools**

The EU and national policies issued over the years to meet the needs of displaced people haven't fostered integration as expected, as it is at local levels that the presence of immigrants and the problem of their integration has to be faced and solved. Local authorities are in the ideal position to promote integration, because of their proximity to the citizens and their knowledge of the socio-economic local contexts. Nonetheless, even if many examples of shared policy making mechanisms do exist, the top down approach remains the prevailing one, particularly when migration is concerned.

Local authorities are in the ideal position to promote integration, because of their proximity to the citizens and their knowledge of the socio-economic local contexts. Nonetheless, even if many examples of shared policy making mechanisms do exist, the top down approach remains the prevailing one, particularly when migration is concerned. Services are designed to meet basic necessities (housing, health and legal assistance, language courses) but migrants are neither questioned about their real needs, nor represented by their own deputies in the decision making processes. They remain underrepresented and their needs disregarded. NGOs working with migrants and other local stakeholders often propose grassroots initiatives to meet these needs, but they are mostly fragmented activities, stemming from their goodwill and their ability to scrape together funds and resources to implement them. They often result to be impactful and effective good practices, but with a low potential for sustainability and mainstreaming, because of their depending on one-time funds more than on a well structured long-term strategic plan.

**LIST** focuses on the local community as the determinant for effective integration, proposing Engaging, Empowering and Connecting [EEC] approaches, methods and techniques enabling the shift to participative governance models. LIST will involve local institutions/organizations, citizens with migratory background and newly arrived migrants in the co-creation of actions aimed at improving the community togetherness, to demonstrate that working together at a common objective can strengthen the citizens' sense of belonging and cohesion.

To reach these objectives, LIST will carry out the following **activities**:

1. Mapping of the local contexts, in terms of the citizens' and local stakeholders' needs, critical areas requiring interventions, barriers hindering effective integration;
2. Searching for EEC approaches and techniques;
3. Deploying the pilots in the different partner countries, matching the needs emerged from the mapping with the most suitable approaches stem from the search;
4. Monitoring and assessing the actions effectiveness, impact and sustainability;
5. Sharing the project findings and results with a wider audience at national and EU levels.



The long term expectation is to make participation a structured, strategic and mainstreamed model for integration.

**Partnership:**

COOSS Marche – Italy (coordinator)

Emphasys - Cipro

Nostos – Grecia

ECEPAA – Belgio

Fundatia - Romania

AidLearn – Portogallo

CGE – Germania





## LIST – Local Integration Strategies and Techniques

### Summary

A wide variety of EU policies on migration have been issued over the years, to meet the changing needs of displaced people and to steer the Member States policies towards common integration objectives and operative strategies. Today **there is no straightforward link between state's integration policies and integration on the ground**<sup>1</sup>, as it is in the local communities that the presence of immigrants and the problem of their integration, especially when they assume conflictual dimensions.

Local authorities are in the ideal position to promote integration, because of their proximity to the citizens, of their knowledge of the socio-economic local landscape, of their institutional power to shift the governance model towards more participative forms.

Nonetheless, even if many examples of participatory initiatives and shared policy making mechanisms do exist, the top down approach remains the prevailing one, with the **local authorities** defining the strategies, the local **stakeholders** (schools, cultural institution, sport associations, health and social organizations, NGOs, private enterprises) making them operative, the **citizens** benefitting from the provided services. This pyramidal model is particularly adopted when migration is concerned: services are designed to meet basic necessities (housing, health and legal assistance, language courses) but migrants are neither questioned about their real needs, nor represented by their own deputies in the decision making processes. They remain underrepresented and their needs disregarded. NGOs working with migrants and other local stakeholders often propose grassroot initiatives to meet these needs, but they are mostly fragmented activities, stemming from their goodwill and their ability to scrape together funds and resources to implement them. They often result to be impactful and effective good practices, but with a low potential for sustainability and mainstreaming, because of their depending on one-time funds more than on a well structured long-term strategic plan.

The **LIST** project promotes a different way to think the local community, proposing a governance model based on 3 essential principles enhancing the shift from a programmatic approach to a participative one: **engaging, empowering and connecting**. Whatever participative approach, independently from the specific government techniques, tools and methods used to reach its objectives, have in fact to meet these conditions:

**Engaging** citizens and local stakeholders in taking actions and contributing to the local policies and strategies;

**Empowering** citizens and stakeholders, to allow them to have a voice in the policy making mechanisms.

**Connecting** citizens, local stakeholders and local authorities, to share objectives and strategies of intervention.

To reach its objectives, the project will be organized in the following activities:

---

<sup>1</sup> [European Conference – From Tampere 20 to Tampere 2.0]

## WP1 – Management

Involvement of the territorial network of local actors in order to define good operational practices

## WP2 – Mapping the local context

### Objectives:

Involve a relevant number of local authorities, local stakeholders, citizens and TCN in a survey aimed to outline the local context in terms of inclusive strategies and practices, citizens' participation to the community life, barriers to participation, specific problems and needs, facilitators to enhance active citizenship.

### Activities:

**2.1- Design of tools/techniques** to involve the 3 targets and to investigate their attitudes towards participatory strategies, barriers to participation and specific expectations.

**2.2- Enquiry to local authorities:** partners will choose the local community they want to involve in the project activities and will identify the relevant authorities in charge of education, sport, culture, health, social issues to involve in the enquiry. The survey will investigate their attitude towards participatory approaches, previous experiences, barriers hindering the citizens' engagement in the policy mechanisms (that implies an analysis of the current governance rules) and the facilitators that might enhance this practice.

**2.3- Enquiry to local stakeholders:** identification of a significant number of local stakeholders operating in different fields, among which schools, cultural and sports associations, NGOs, PAs, private enterprises. The survey will investigate their attitude towards social responsibility issues, previous integration experiences, barriers hindering their participation to policy mechanisms and the facilitators that might enhance this practice.

**2.4- Enquiry to Third National Countries (TNC) citizens:** the survey will aim to know their level of inclusion to the community life, their sense of belonging to it, their needs and expectations, their attitudes towards active participation.

Established TCN will be reached out through integration centres, parishes, charities, schools and associations, which will be contacted as possible intermediary channels. Newly arrived TCN (asylum seekers and refugees) will be approached with the intermediation of NGOs working with migrants, municipalities and territorial language schools for migrants.

**2.5- Analysis and report of results:** data will be analysed and reported by each partner on the basis of a predefined methodology, which will allow the comparison of the findings and the identification of similarities and differences at country levels.

**Outcome:** a set of transferable data gathering tools allowing to map the local situations in terms of TCNs' and citizens' needs, outstanding problems, local stakeholders participation to the community life, local authorities governance systems.

### Deliverables:

**D.2.1 Report on the local mapping and comparative analysis:** description of the local situation, with indication of the most outstanding needs and barriers to active participation for the 3 targets. It will be used as a basis for the activities of WP5

### **WP3 - Identification of participatory approaches, tools and techniques**

**Objectives:**

To identify tools, techniques and approaches enhancing Engagement, Empowerment and Connection (EEC)

**Activities:**

**3.1. Desk research:** partners will define the search criteria and keywords to carry out the search, as well as the typology of results sought for and the way to analyse and report them. The search will involve search engines, EU databases on successful projects, partners' direct experience and the relevant findings emerged from the WP2 surveys.

**3.2. Structuring of the results:** findings will be organized in a structured and handy guide to participatory approaches, to allow readers to identify the techniques more suitable for the specific local contexts and needs. Tips and suggestions will be included to facilitate the choice.

**Outcome:**

A repository of approaches, techniques and tools for each of the 3 EEC principles, with tips and suggestions on the contexts where they can result more effective

**Deliverables:**

D3.1 Repository of EEC approaches

### **WP4 - Selection of the most suitable approaches for the local pilots**

**Objectives:**

Match the specific needs and local situations emerged from WP2 with the most suitable approaches identified in WP3; Organize pilot oriented roadmaps to be carried out in WP5

**Activities:**

**4.1. Methodological indications:** definition of the method and tools to be used to build a framework for the specific contexts (how to identify and prioritize areas, needs, obstacles to overcome, possible facilitators);

**4.2. Roadmap for the specific pilots:** building the context-specific roadmaps for each pilot, with indication of the needs to be satisfied, the objectives to be reached, the areas where to intervene (education, sports, culture, employment...), the methods and tools to be used, the activities to be performed.

**Outcome:**

A conceptual framework indicating the steps to follow and the possible tools to use to reach participatory approaches in different contexts.

**Deliverables:**

#### D.4.1 Framework for the construction of customized roadmaps

### WP5 - Testing and evaluation

#### Objectives:

Test the specific roadmaps at each pilot site;  
Assess the effectiveness of the proposed framework in empowering and connecting local actors and citizens;  
Assess the extent to which the collective objective(s) beneficial for the community as a whole has been reached

#### Activities:

##### 5.1. Definition of the evaluation plan

As the pilots' roadmaps and the participatory techniques will differ in each country, an assessment plan will be defined to find common procedures, assessment criteria and indicators allowing to compare data and to assess the effectiveness and transferability of the proposed framework.

##### 5.2. Pilots deployment

Deployment of the selected roadmap within the pilots' communities

##### 5.3. Monitoring and assessment:

Monitoring of the pilots' progress and impact at local level;  
Comparative analysis among the pilots' experiences

#### Outcome:

Counter-proof of the framework effectiveness in supporting the design and implementation of participatory approaches

#### Deliverables:

**D5.1** Comparative analysis, with lessons learnt and recommendations for local authorities and policy makers

### WP6 - Dissemination

Transversal project action that is carried out with a widespread communication activity of the project actions and results achieved, through comparison events and final project conference with a meeting at the Brussels headquarters as the nerve center of European policies

## **ABSTRACT DI PROGETTO LIST – AMIF**

Nel corso degli anni è stata emanata un'ampia varietà di politiche dell'UE in materia di migrazione, per soddisfare le mutevoli esigenze degli sfollati e per orientare le politiche degli Stati membri verso obiettivi comuni di integrazione e strategie operative. Ad oggi nonostante ciò non esiste un collegamento diretto tra le politiche di integrazione dello Stato e l'integrazione sul campo, poiché è nelle comunità locali che si rileva il problema dell'integrazione dei cittadini stranieri, soprattutto quando assumono dimensioni conflittuali.

Le autorità locali si trovano nella posizione ideale per promuovere l'integrazione, per la loro vicinanza ai cittadini, per la loro conoscenza del panorama socio-economico locale, per il loro potere istituzionale di orientare il modello di governance verso forme più partecipative.

Tuttavia, anche se esistono molti esempi di iniziative partecipative e meccanismi di policy making condivisi, l'approccio top down resta quello prevalente, con le autorità locali che definiscono le strategie, gli stakeholder locali (scuole, istituzioni culturali, associazioni sportive, organizzazioni sanitarie e sociali, ONG, imprese private) rendendo operativi i cittadini beneficiari dei servizi erogati. Questo modello piramidale è particolarmente adottato quando si tratta di migrazione: i servizi sono progettati per soddisfare le necessità di base (alloggio, assistenza sanitaria e legale, corsi di lingua) ma i migranti non vengono interrogati sui loro reali bisogni, né rappresentati dai propri deputati nei processi decisionali. Restano sottorappresentati e le loro esigenze ignorate. Le ONG che lavorano con i migranti e altre parti interessate locali spesso propongono iniziative di base per soddisfare queste esigenze, ma si tratta per lo più di attività frammentate, derivanti dalla loro buona volontà e dalla loro capacità di raccogliere fondi e risorse per implementarle. Spesso risultano essere buone pratiche di impatto ed efficaci, ma con un basso potenziale di sostenibilità e integrazione, poiché dipendono da fondi una tantum più che da un piano strategico a lungo termine ben strutturato.

Il progetto LIST promuove un modo diverso di pensare la comunità locale, proponendo un modello di governance basato su 3 principi essenziali che favoriscono il passaggio da un approccio programmatico a uno partecipativo: coinvolgere, responsabilizzare e connettere. Qualunque approccio partecipativo, indipendentemente dalle specifiche tecniche, strumenti e metodi di governo utilizzati per raggiungere i propri obiettivi, deve infatti soddisfare queste condizioni:

Coinvolgere i cittadini e le parti interessate locali nell'intraprendere azioni e contribuire alle politiche e strategie locali;

Dare potere ai cittadini e alle parti interessate, per consentire loro di avere una voce nei meccanismi di elaborazione delle politiche.

Connettere cittadini, stakeholder locali ed enti locali, per condividere obiettivi e strategie di intervento.

Per raggiungere i suoi obiettivi, il progetto sarà organizzato nelle seguenti attività:

### **WP1 – Gestione e creazione di una rete territoriali di attori**

Coinvolgimento della rete territoriale degli attori locali al fine di definire buone prassi operative

### **WP2 - Mappatura del contesto locale**

#### **Obiettivi:**

Coinvolgere un numero rilevante di autorità locali, stakeholder locali, cittadini e cittadini di paesi terzi in un'indagine volta a delineare il contesto locale in termini di strategie e pratiche inclusive, partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, barriere alla partecipazione, problemi e bisogni specifici, facilitatori di rafforzare la cittadinanza attiva.

#### **Attività:**

2.1- Progettazione di strumenti / tecniche per coinvolgere i 3 target e per indagare i loro atteggiamenti verso strategie partecipative, barriere alla partecipazione e aspettative specifiche.

2.2- Indagine alle autorità locali: i partner sceglieranno la comunità locale che desiderano coinvolgere nelle attività del progetto e identificheranno le autorità competenti responsabili dell'istruzione, dello sport, della cultura, della salute e delle questioni sociali da coinvolgere nell'indagine. L'indagine esaminerà il loro atteggiamento nei confronti degli approcci partecipativi, delle esperienze precedenti, delle barriere che ostacolano il coinvolgimento dei cittadini nei meccanismi politici (che implica un'analisi delle attuali regole di governance) e dei facilitatori che potrebbero migliorare questa pratica.

2.3- Indagine agli stakeholder locali: identificazione di un numero significativo di stakeholder locali operanti in diversi ambiti, tra cui scuole, associazioni culturali e sportive, ONG, PA, imprese private. L'indagine esaminerà il loro atteggiamento nei confronti delle questioni di responsabilità sociale, le precedenti esperienze di integrazione, le barriere che ostacolano la loro partecipazione ai meccanismi politici e i facilitatori che potrebbero migliorare questa pratica.

2.4- Indagine ai cittadini di Paesi Terzi (TNC): l'indagine avrà lo scopo di conoscere il loro livello di inclusione nella vita comunitaria, il loro senso di appartenenza ad essa, i loro bisogni e aspettative, i loro atteggiamenti verso la partecipazione attiva.

Il TCN istituito sarà raggiunto attraverso centri di integrazione, parrocchie, enti di beneficenza, scuole e associazioni, che saranno contattati come possibili canali intermedi.

I cittadini di paesi terzi appena arrivati (richiedenti asilo e rifugiati) saranno avvicinati con l'intermediazione di ONG che lavorano con migranti, comuni e scuole di lingue territoriali per migranti.

2.5- Analisi e report dei risultati: i dati verranno analizzati e riportati da ciascun partner sulla base di una metodologia predefinita, che consentirà il confronto dei risultati e l'individuazione di somiglianze e differenze a livello di Paese

Risultato: un set di strumenti di raccolta dati trasferibili che consentono di mappare le situazioni locali in termini di bisogni dei cittadini di paesi terzi e dei cittadini, problemi in sospeso, partecipazione degli stakeholder locali alla vita della comunità, sistemi di governance delle autorità locali.

#### **Prodotti finali:**

D.2.1 Report sulla mappatura locale e analisi comparativa: descrizione della situazione locale, con indicazione dei bisogni più rilevanti e barriere alla partecipazione attiva per i 3 target. Verrà utilizzato come base per le attività del WP5

### **Wp 3 - Identificazione di approcci, strumenti e tecniche partecipativi**

#### **Obiettivi:**

Identificare strumenti, tecniche e approcci che migliorano Engagement, Empowerment and Connection (EEC)

#### **Attività:**

3.1. Ricerca a tavolino: i partner definiranno i criteri di ricerca e le parole chiave per effettuare la ricerca, nonché la tipologia dei risultati ricercati e il modo di analizzarli e riportarli. La ricerca coinvolgerà motori di ricerca, database dell'UE sui progetti di successo, l'esperienza diretta dei partner e i risultati pertinenti emersi dalle indagini del WP2.

3.2. Strutturazione dei risultati: i risultati saranno organizzati in una guida strutturata e pratica agli approcci partecipativi, per consentire ai lettori di identificare le tecniche più adatte agli specifici contesti e bisogni locali. Verranno inseriti suggerimenti e suggerimenti per facilitare la scelta.

#### **Risultato:**

Un archivio di approcci, tecniche e strumenti per ciascuno dei 3 principi CEE, con suggerimenti e suggerimenti sui contesti in cui possono risultare più efficaci

#### **Prodotti finali:**

D3.1 Repository di approcci CEE

### **Wp 4 - Selezione degli approcci più adatti per i piloti locali**

#### **Obiettivi:**

Abbinare le esigenze specifiche e le situazioni locali emerse dal WP2 con gli approcci più idonei individuati nel WP3; Organizzare roadmap orientate al pilota da attuare nel WP5

#### **Attività:**

4.1. Indicazioni metodologiche: definizione del metodo e degli strumenti da utilizzare per costruire un framework per i contesti specifici (come identificare e prioritizzare aree, bisogni, ostacoli da superare, possibili facilitatori);

4.2. Roadmap per i piloti specifici: costruire le roadmap contestuali per ogni pilota, con l'indicazione dei bisogni da soddisfare, gli obiettivi da raggiungere, le aree dove intervenire (istruzione, sport, cultura, occupazione ...), metodi e strumenti da utilizzare, attività da svolgere.

### **Wp 5 – Test e valutazione**

#### **Obiettivi:**

Testare le tabelle di marcia specifiche in ogni sito pilota;

Valutare l'efficacia del quadro proposto nel conferire potere e collegare attori e cittadini locali;

Valutare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi collettivi vantaggiosi per la comunità nel suo insieme

**Attività:**

5.1. Definizione del piano di valutazione

Poiché le tabelle di marcia dei progetti pilota e le tecniche partecipative differiranno in ciascun paese, sarà definito un piano di valutazione per trovare procedure, criteri di valutazione e indicatori comuni che consentano di confrontare i dati e valutare l'efficacia e la trasferibilità del quadro proposto.

5.2. Distribuzione dei piloti

Implementazione della roadmap selezionata all'interno delle comunità dei piloti

5.3. Monitoraggio e valutazione:

Monitoraggio dei progressi e dell'impatto dei progetti pilota a livello locale;

Analisi comparativa tra le esperienze dei piloti

**Risultato:**

Contro-prova dell'efficacia del framework nel supportare la progettazione e l'attuazione di approcci partecipativi

**Prodotti finali:**

D5.1 Analisi comparativa, con lezioni apprese e raccomandazioni per le autorità locali e i responsabili

**WP 6 - Disseminazione**

Azione trasversale di progetto che si realizza con una attività di comunicazione diffusa delle azioni progettuali e risultati raggiunti, mediante eventi di confronto e conferenza finale di progetto con un incontro presso la sede di Bruxelles quale centro nevralgico delle politiche europee